

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**SEDUTA DIMARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2014****INDICE****Approvazione processo verbale seduta precedente**

PRESIDENTE (Foglia)

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE (Foglia)

Impugnativa del Consiglio dei Ministri

PRESIDENTE (Foglia)

Approvazione terza variazione al bilancio finanziario gestionale 2014-2016 da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale

PRESIDENTE (Foglia)

Decisione Corte Costituzionale

PRESIDENTE (Foglia)

Presentazione Progetti di Legge

PRESIDENTE (Foglia)

Presentazioni Atti e Documenti

PRESIDENTE (Foglia)

Ordine dei lavori

PRESIDENTE (Foglia)

GABRIELE (PSE)

TOPO (PD)

SALVATORE (Caldoro Presidente)

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN)

DE FLAVIIS (NCD)

NOCERA (Forza Italia – PDL)

Mozione – Crisi delle politiche abitative in Regione Campania

PRESIDENTE (Foglia)

TOPO (PD)

SCHIFONE (Fratelli d'Italia - AN)

SALVATORE (Caldoro Presidente)

DE FLAVIIS (NCD)

NOCERA (Forza Italia – PDL)

GABRIELE (PSE)

SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN)

RUSSO, Assessore

TOPO (PD)

PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno – Ospedale unico Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana

PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno – contro la violenza di genere

PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno – contro le trivellazioni petrolifere nelle province delle aree interne della Campania

PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno – Stadio Collana

PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno – Ufficio di Presidenza III Commissione Speciale, Reg. Gen. n. 263/4

PRESIDENTE (Foglia)

SALVATORE (Caldoro Presidente)

Ordine del giorno – Oliveti a rischio

PRESIDENTE (Foglia)

Ordine del giorno – Segretari comunali

PRESIDENTE (Foglia)

Seguito esame del Disegno di Legge – “Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l’attuazione della pianificazione paesaggistica regionale ai sensi dell’articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42” – reg. gen. n. 321

PRESIDENTE (Foglia)

GABRIELE (PSE)

NOCERA (Forza Italia – PDL)

PRESIDENTE (Foglia)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIETRO FOGLIA

La seduta ha inizio alle ore 16.24.

PRESIDENTE (Foglia): La seduta è aperta.

APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: approvazione del processo verbale n. 27 della seduta consiliare del 16 ottobre 2014.

Se non vi sono osservazioni, obiezioni o interventi, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: comunicazioni del Presidente.

Impugnativa del Consiglio dei Ministri

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che con ricorso notificato in data 6 ottobre 2014 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha promosso giudizio innanzi alla Corte costituzionale contro la Regione Campania, per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'articolo 1 comma 49 lettera a), e), f), g), i), l) e commi: 72; 88; 89; 93; 104; 105 e 108 della legge della Regione Campania numero 16 del 7 agosto 2014 recante: "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014)".

Decisione Corte Costituzionale

PRESIDENTE (Foglia): Comunico altresì che la Corte costituzionale, con ordinanza 234 del 24 settembre 2014, ha disposto la correzione nella sentenza numero 141/2014 relativa ai giudizi in merito alle leggi della Regione Campania numero 4/2011 (finanziaria regionale 2011) e numero 3/2012 (piano di rientro nel settore sanitario), dei seguenti errori materiali:

- nel "considerato in diritto", al punto 2) è inserito, tra i commi "168" e "170", il comma "169";
- nel "considerato in diritto", al punto 6, "sub comma "7" è sostituito da "sub comma 37";
- nel dispositivo al punto 1), tra le disposizioni dichiarate illegittime è eliminato il comma "75".

Approvazione terza variazione al bilancio finanziario gestionale 2014-2016 da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale

PRESIDENTE (Foglia): Comunico, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge regionale 12/2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con delibera numero 345 del 16 ottobre 2014, ha approvato la terza variazione al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2014 – 2016.

Presentazione Progetti di Legge

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge: Modifiche alla legge regionale 4 maggio 1987, n.26 (Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione della parità dei diritti e delle opportunità tra uomo e donna. Reg. Gen. n.552.

Ad iniziativa dei Consiglieri Cortese e Salvatore.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Istituzione del fondo regionale per il sostegno socio-educativo scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro”

Reg. Gen. n.555.

Ad iniziativa del Consigliere Marciano.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Modifiche alla legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 e alla legge regionale 28 dicembre 2009, n.19.

Reg. Gen. n.556

Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, Topo e Mucciolo.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Modifiche alla legge regionale 4/2003 (Nuove norme in materia di Bonifica integrale)” Reg. Gen. n. 558.

Ad iniziativa dei Consiglieri Giordano, Sentiero e De Flaviis.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e all'VIII Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Presentazione Regolamento

PRESIDENTE (Foglia):Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Regolamento:

“Regolamento recante le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado nonché modalità d'uso e le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione ai corpi e ai servizi di polizia locale - Art.16, l.r. 12/2003”.

Reg. Gen. n.553.

Ad iniziativa della G.R.C. - Presidente Caldoro.

Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Presentazione Atti e Documenti

PRESIDENTE (Foglia): Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento interno.

Comunico infine che l'ordine del giorno a firma del consigliere Antonio Amato e altri, Reg. Gen. n. 263/4, l'ordine del giorno a firma del consigliere Ugo De Flaviis ed altri, Reg. Gen. n. 264, e la mozione a firma del consigliere Alberico Gambino, Reg. Gen. n. 265/2004, pervenuti al Presidente del Consiglio sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE (Foglia): Esaurito i primi due punti all'ordine del giorno, chiede la parola il consigliere Corrado Gabriele sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

GABRIELE (PSE): Grazie, Presidente. Intervengo per ricordare all'Aula che è stata presentata e approvata dalla III Commissione presieduta dal consigliere Baldi una risoluzione che per la verità trova già accoglienza nelle cose che lei poc'anzi mi ha detto riguardo ai ventitré lavoratori dei servizi di pulizia del Consiglio regionale. In III Commissione abbiamo analizzato la questione e abbiamo chiesto all'Ufficio di Presidenza, già attivato come mi risulta, la possibilità del mantenimento dei livelli occupazionali e salariali perché ci troviamo in invarianza di commesse. Su questo chiedo all'Aula, come naturalmente hanno già dimostrato tutti i consiglieri di opposizione e di maggioranza, di tenere alta l'attenzione.

Poi volevo chiedere a lei Presidente e all'Aula, se è possibile prima di iniziare con gli argomenti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari, poterci esprimere sull'ordine del giorno Reg. Gen. n. 264, da lei poc'anzi citato, dove il primo firmatario è il capogruppo De Flaviis. L'ordine del giorno parla di una questione importante che riguarda la gestione dell'impianto sportivo Collana del Comune di Napoli, è un ordine del giorno che abbiamo condiviso tutti. Chiedo se possiamo votarlo a inizio di seduta perché riteniamo che vi siano le condizioni di fare una cosa utile in questa seduta. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola il Presidente Topo. Ne ha facoltà.

TOPO (PD): Presidente, sempre sull'ordine dei lavori, accogliendo la proposta del consigliere Gabriele, propongo di esaminare preventivamente gli ordini del giorno e le mozioni che sono all'esame del Consiglio già da pò, così proviamo in un breve lasso di tempo ad esaurire queste proposte.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola il consigliere Gennaro Salvatore. Ne ha facoltà.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Grazie, Presidente. Io sarei d'accordo in apertura di seduta a esaminare gli ordini del giorno, ovviamente quelli che portano la sottoscrizione di tutti i gruppi consiliari.

Lo abbiamo già fatto in un'altra seduta. Per quanto riguarda il nostro gruppo siamo favorevoli, fermo restando di passare subito dopo alla trattazione dei piani paesaggistici, dove ci siamo fermati nell'ultima seduta.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto la parola il consigliere Passariello. Ne ha facoltà.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – AN): Grazie, Presidente. Anch'io mi associo alla proposta del collega Topo facendo votare tutti gli ordini del giorno che hanno le caratteristiche per essere votati oggi, tenendo conto non solo quelli che portano la firma di tutti i consiglieri, ma anche quelli che sono stati presentati tempo con un'unica a firma. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie, consigliere Passariello. Non c'è nessun altro che chiede la parola... Presidente De Flaviis, prego, ne ha facoltà.

DE FLAVIIS (NCD): Grazie, Presidente. Condivido la proposta dei colleghi perché credo che gli ordini del giorno siano all'attenzione dell'Aula, in particolar modo quello che riguarda la vicenda dell'impianto Arturo Collana, ma c'è anche un altro che riguarda la vicenda dei segretari comunali a firma di tutti i gruppi consiliari.

PRESIDENTE (Foglia): Scusi, consigliere De Flaviis. Per cortesia, un po' di silenzio, ascoltiamo De Flaviis.

DE FLAVIIS (NCD): Dicevo, Presidente, che tutti gli ordini del giorno all'attenzione dell'Aula, tutti firmati dall'unanimità dei gruppi consiliari, impegnano l'Aula su argomenti straordinariamente significativi, in modo particolare quello sull'impianto Arturo Collana, dove per una disattenzione del governo regionale sta determinando un momento di grande confusione amministrativa e sociale nella città di Napoli. Sarebbe utile se il Consiglio velocemente approvasse gli ordini del giorno già condivisi con la firma da tutti i gruppi consiliari. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Ha chiesto di intervenire il Presidente Gennaro Nocera. Ne ha facoltà, prego.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Grazie, Presidente. Mi associo a quanto ha affermato il capogruppo del NCD, il consigliere De Flaviis, di procedere ad approvare gli ordini del giorno, oltre a condividere che ci sono ordini del giorno pregnanti, tra i quali quello sullo stadio Collana, struttura storica di questa città. Riteniamo che sia importante e doveroso da parte del Consiglio regionale della Campania approvare quest'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia): Non c'è nessun altro che chiede la parola? Vorrei chiedere al consigliere Topo, affinché si verifichi quello che lui auspica, di formalizzare la richiesta di inversione dei punti iscritti all'ordine del giorno perché è prassi di questo Consiglio.

PRESIDENTE (Foglia): Va bene, la proposta è stata formalizzata. Di mozione ce n'è una sola. Procediamo con la votazione per alzata di mano. Chi è favorevole. Chi è contrario. Chi si astiene.

Il Consiglio approva all'unanimità.

MOZIONE - CRISI DELLE POLITICHE ABITATIVE IN REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE (Foglia): Cominciamo dalla mozione e poi andiamo avanti con gli ordini del giorno.

Trattiamo la mozione avente per oggetto “Crisi delle politiche abitative in Regione Campania”, a firma del consigliere Topo. La parola al consigliere Topo.

TOPO (PD): Presidente, molto brevemente per ricordare che sul tema casa esistono alcune misure con risorse destinate ai Comuni in materia di locazione di sostegno ai casi di morosità incolpevole. In particolare nella mozione sono indicate un po' di cifre, cioè le famiglie sottoposte a sfratto per morosità incolpevole. Le famiglie inserite nelle graduatorie per l'assegnazione alloggi che beneficiano ai sensi dell'ex articolo 11 della legge 431/1998 di un contributo fitti e, inoltre, l'individuazione di misure e provvedimenti finalizzati a un'azione a favore dell'edilizia residenziale che, dopo questo scorcio di legislatura e dopo la vicenda dell'*housing* sociale, come sapete, è rimasta inattuata. L'idea del proponente nasce da un ascolto effettuato con le categorie sindacali e anche con le amministrazioni locali che a più riprese sollecitano il pagamento di queste risorse necessarie al fine di provvedere a un fabbisogno essenziale. La mozione ha l'obiettivo di sollecitare la Giunta regionale ad assumere un impegno, ovviamente siamo ben consapevoli dei limiti imposti dal patto di stabilità, alle ristrettezze di cui siamo sottoposti, ma un'amministrazione che si rispetti fa delle scelte e indica delle priorità. La finalità dell'iniziativa di oggi è che il Consiglio regionale assuma una scelta che deve avere una valenza di programmazione, assegnando alla Giunta un compito, ossia quello di prediligere nelle scelte finanziarie una parte di risorse da destinare a famiglie che hanno bisogno, che pagano regolarmente gli affitti, che sono normalizzati, che hanno l'obbligo quando fanno l'istanza di trasmettere tutto agli enti, ovvero tutte quelle famiglie censite, che sono in regola col fisco e che si assumono anche oneri spesso non pagati come a volte è stato ricordato.

Pertanto, vi sono due impegni: il primo riguarda scelte economiche non eccessive, vi sono 3 milioni 400 mila euro per morosità incolpevole bloccati e, se non ricordo male, ci dovrebbero essere circa 10 milioni che riguardano l'edilizia residenziale. Il secondo riguarda il piano dismissioni e le risorse utilizzabili, quindi proviamo a impegnare la Giunta anche sulla destinazione di queste risorse a favore di interventi sul patrimonio di edilizia residenziale che, proprio oggi non so se avete notizia, sono trattati con grande superficialità, questioni alle quali sono assegnate pochissime risorse.

Abbiamo fatto una piccola correzione al punto 3 relativa alla parte dispositiva della mozione che completa la proposta con il richiamo agli accordi di programma che sono stati sottoscritti per sbloccare i finanziamenti destinati all'edilizia residenziale pubblica, sia per i nuovi alloggi sia per le manutenzioni, quindi, facciamo anche un richiamo specifico agli accordi che la Regione ha già sottoscritto. Vale a dire impegniamo la Giunta regionale – ripeto – su misure di carattere urgente, che essenzialmente sono il sostegno alle famiglie e anche su misure che hanno obiettivi a termine medio, cioè interventi di manutenzione e di costruzione, perché dopo questa esperienza dell'*housing* sociale probabilmente qualche correzione su questo punto va effettuato. Auspico un voto unanime del Consiglio su questo tema, proviamo a svolgere un ruolo di indirizzo che è assegnato al Consiglio regionale.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto la parola, il consigliere Schifone. Ne ha facoltà.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia - AN): Mi associo a questa proposta del collega Topo e a tutti coloro i quali hanno firmato questa mozione, di cui ho ascoltato la relazione in questo momento, perché ritengo che effettivamente il problema della crisi abitativa nella nostra regione sia notevole. Non c'è dubbio che la crisi economica influisce in maniera notevole sulle famiglie che hanno redditi bassi; sono di questi giorni le notizie delle altissime percentuali di famiglie che stanno scendendo sotto la soglia di povertà relativa e assoluta, che ormai raggiungono limiti notevolissimi – intorno al 7 per cento quella assoluta e oltre il 20 per cento quella relativa – quindi è evidente che c'è una grande difficoltà economica di fronte alla quale, rispetto a una politica di attenzione verso il bisogno abitativo cui questa regione ha tentato con la Giunta Caldoro di dare delle risposte anche attraverso l'*housing* sociale, che è stato ricordato, noi non possiamo non avere un'attenzione particolare e per questo non possiamo che votare a favore di questa mozione.

nel senso di impegnare la Giunta affinché si sbloccino tutte le risorse necessarie per poter venire incontro a questo spinoso problema che può determinare un ulteriore aggravamento della crisi abitativa e della crisi sociale che stiamo affrontando in questo periodo.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Gennaro Salvatore. Ne ha facoltà.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Grazie Presidente. Annuncio il voto favorevole del nostro gruppo all'approvazione della mozione. Non voglio ripetere le considerazioni che ha fatto il collega Topo e da ultimo il collega Schifone, vorrei solo evidenziare che all'interno della mozione ci sono diversi punti che condividiamo e c'è un richiamo a un problema che è tutto nostro, del Consiglio, quello di adottare una normativa sulla riforma degli Istituti Autonomi Case Popolari. Voglio ricordare che forse con un minimo di lungimiranza in più la legge di riforma sulla IACP sarebbe già legge da un anno e mezzo, in passato c'è stata una pressante iniziativa politica del nostro gruppo, in cui fu inserita nella legge finanziaria del 2013, una legge finanziaria che tra l'altro non fu posta la fiducia, quindi c'era grande libertà di intervenire nel merito. Purtroppo l'Aula ritenne che dato l'argomento, fosse utile trattarla a parte. Dopodiché, per le vicissitudini che ha affrontato il Consiglio regionale non è più ritornata in Aula, va detto anche che con un minimo di lungimiranza in più la Regione Campania avrebbe avuto questa legge già da un anno e mezzo. Mi auguro che nelle prossime settimane il Consiglio riesca a ricalendarizzare e tra l'altro c'era un largo convincimento dell'intera Commissione consiliare.

PRESIDENTE (Foglia): Grazie. Consigliere De Flaviis, prego.

DE FLAVIIS (NCD): Grazie, Presidente. Dichiaro il voto favorevole del gruppo Nuovo Centrodestra. Credo che le ragioni già esposte dai colleghi siano abbondantemente esaurienti, però giova ricordare che in questo momento sarebbe delittuoso non tener conto del problema che attraversiamo e delle condizioni anche disastrose in cui versa il patrimonio pubblico in Regione Campania.

Bene diceva il collega Salvatore a ricordare che la legge ancora giace ed è in attesa di essere esaminata, ma anche nelle more che questo avvenga, sarebbe bene che il Governo regionale valutasse anche l'ipotesi di verificare l'utilità dei commissariamenti in corso rispetto ai quali, lo anticipo oggi e ci ritornerò prossimamente, abbiamo una serie di perplessità anche molto fondate, perché è intollerabile che si vada avanti con articoli votati con la fiducia, con il collegato alla finanziaria, onestamente il patrimonio pubblico della Regione Campania ha bisogno di più attenzione e anche di più Governo.

Siamo ancora in tempo per rivedere una serie di scelte e sarei grato se si desse inizio a ragionare sui commissariamenti perché la sofferenza di questa gestione, non sempre del tutto trasparente, inizia a diventare pesante e mi auguro non si voglia fare una campagna elettorale in queste condizioni.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Nocera.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Intervengo per annunciare il voto favorevole di Forza Italia su questo ordine del giorno che ritengo sia abbastanza pregnante di una situazione sociale che stiamo vivendo sulla pelle di tutta la collettività, riteniamo che vada subito calendarizzata dopo l'approvazione dell'ordine del giorno e portata celermente in Aula per l'approvazione della legge. Vi ringrazio.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Gabriele.

GABRIELE (PSE): Mi verrebbe quasi voglia a parlare a nome della maggioranza, visto che non c'è nessuno che si esprime a favore del buon Presidente Caldoro che vedo anche stasera diserta i banchi nonostante si discuta ancora di una legge importante come il piano paesistico e tante altre questioni.

Fedele e coerente invece all'impegno che abbiamo preso con gli elettori, non saltiamo gli steccati, ma su questioni specifiche come quelle che sono state poste dal PD è evidente che c'è un'emergenza abitativa da un lato, ma c'è anche una profonda crisi in cui versano gli istituti autonomi case popolari e non bastano gli annunci di ieri della Giunta regionale su ipotetici finanziamenti, che forse verranno alla luce chissà quando, a poter soddisfare le tante necessità di quelli che stanno perdendo non solo il lavoro, ma anche la possibilità di alloggiare.

Il gruppo del PSE si associa alla mozione presentata dal PD in maniera favorevole.

Vorrei solo rilevare, giusto perché ne sia lasciata traccia, che sulla gestione dello IACP di Napoli incombe una scure particolare, notevole, soprattutto per quanto riguarda la gestione del personale, vi sono situazioni di precarietà che non sono sanate, ci sono ricorsi, c'è un'interrogazione che ho presentato più di 40 giorni fa, urgente, di cui non ho avuto risposta.

Quaranta giorni, lo sa chi è in quest'Aula, è un tempo molto giovane per avere risposta da parte della Giunta regionale, insisterò con gli uffici di Santa Lucia affinché si possa dare risposta, ne ho approfittato che si è aperta questa parentesi sugli istituti autonomi case popolari di Napoli per sottolineare la questione. Annunciamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE (Foglià): La parola al consigliere Schifone.

SCHIFONE (Fratelli d'Italia – AN): Chiedo che si voti per parti separate. La premessa va bene, tranne che il capoverso "per l'anno 2014 la Regione Campania ha stabilito per le politiche abitative 3 milioni 400 mila euro" e quello successivo "la tanta attesa riforma...".

Chiedo se questi due capoversi possono essere votati in maniera separata rispetto al resto della mozione che va bene anche nella parte deliberativa.

"Per l'anno 2014 la Regione Campania ha stabilito per le politiche abitative 3 milioni 400 mila euro" è scritto in un modo tale che sembra una forte critica non tenendo conto, ovviamente, delle difficoltà finanziarie che ci sono.

Il capoverso successivo è una critica al commissariamento che per quanto riguarda la città Napoli riteniamo abbia dato risultati molto positivi.

Su queste due parti chiedo se è possibile votare in maniera separata, da "per l'anno 2014" fino a "emergenza abitativa".

PRESIDENTE (Foglià): La parola all'assessore Russo.

RUSSO, Assessore: Non vorrei essere io a portare sfortuna agli incarichi che vado a ricoprire, perché fin quando ero Assessore alle Politiche Sociali c'è stata la moria di tutto, oggi apprendo che finalmente il Governo ha messo tante di quelle risorse sulla SLA e quanto altro dopo che noi abbiamo amministrato 4 anni a risorse zero.

Ben venga quando le Regioni hanno la capacità e la forza, anche se nel tempo, di farsi comprendere. Nulla abbiamo fatto se non amplificare la voce della gente che aveva diritto.

La stessa vicenda, per quanto riguarda il problema abitativo, è un problema di carattere nazionale.

Ci sono stati, non più tardi di 6-7 mesi fa guerre di piazza, ci sono stati giorni e giorni di accampamento a Roma dove i sindacati preposti in materia hanno fatto la loro dimostrazione,

ovviamente nella Conferenza Stato Regioni, quella che riguarda il problema della casa tutte le Regioni hanno portato avanti questa battaglia, però, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

Era al primo punto dell'agenda del Governo Renzi il problema abitativo, ma se il Governo lo ha derubricato, completamente derubricato, non ascoltando né le Regioni che ancora oggi, vi prego di credere, ma se non credete, di andare a controllare qual è la posizione di tutte le Regioni con il Presidente della Conferenza delle Regioni e con il Vicepresidente oggi Stefano Caldoro, rispetto alla vicenda che voi state portando qui all'attenzione di questo governo. Non potete dire né si può pensare che questo governo, per la parte che ho rappresentato io in questo ultimo scorcio e che tenterò di rappresentare al meglio per questi altri pochi mesi, il ruolo di assessore preposto, non si può pensare e non si può raccontare che su questa vicenda il governo regionale, con in testa il proprio Presidente di cui è anche Vicepresidente della Conferenza nazionale, non abbia posto i problemi che voi oggi ponete a noi e che rafforzate ulteriormente a noi governo regionale della Campania per poter ulteriormente andare avanti su questo percorso. Quindi io condivido le preoccupazioni, del Presidente Topo, che sono anche quelle del nostro governo regionale, mi limito soltanto a precisare alcuni aspetti su cui la mozione in termini costruttivi pone l'accento.

Dico in premessa che il *trend* di pagamenti degli ultimi quattro anni nel settore delle politiche abitative denota un andamento drasticamente discendente e questo a causa della tagliola del patto di stabilità – e tu, caro Topo, lo hai detto – che fa sì che si attribuisca all'Assessorato che rappresento un tetto di spesa insufficiente, come voi ben sapete, quindi diventa difficile.

Come si fa a contestualizzare questo dato che prevede un'esigenza. ad oggi, io ti dico, di 25 milioni solo per il fondo fitti e per quello della morosità incolpevole cui facevamo riferimento? E' un tema che io ritengo vada affrontato in modo particolare ed è di queste ore un tavolo permanente tra questa struttura, questo Assessorato, questo Assessore e l'assessore Giancane. Certo, non le andiamo sbandierando queste cose, stiamo lavorando e stiamo lavorando intorno ad un tavolo per capire in che modo poter liberare queste risorse, perché queste risorse ci sono, vanno sbloccate, siamo prigionieri di questo meccanismo, non lo so che faremo. La politica se ne deve fare carico, ce ne stiamo facendo carico. I tecnici ci devono dire quale sistema utilizzare per poter al più presto sbloccarle. E' anche vero che dal primo gennaio dovremmo non avere più il tetto. Dici: "ma tu ci stai rimandando al primo gennaio!", no, assolutamente, però questo è il dato nel quale fino ad oggi ci siamo mossi.

Quanto al Piano casa nazionale e al decreto attuativo che riguarda le procedure di alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica devo dire che nella Conferenza Stato-Regioni tutte le Regioni e noi in testa abbiamo posto con forza la questione al Governo in sede di Conferenza, rivendicando la nostra autonomia legislativa, che ci attribuisce la Costituzione sul tipo di scelta, che non può essere uguale in tutte le Regioni d'Italia.

La Campania ha le sue leggi, ha la legge 24/2003 che regola le agevolazioni per l'acquisto di alloggi di edilizia residenziale pubblica, da parte degli assegnatari e non ha alcuna intenzione, ve lo ripeto... e questo sarà probabilmente oggetto di scontro con le prerogative della legge nazionale che può sovrastare le leggi regionali, perché il dibattito è aperto in Conferenza delle Regioni, ma il Governo su questa vicenda va avanti e fa i decreti. Noi riteniamo che le nostre leggi dobbiamo e possiamo sostenerle nella sede opportuna e le sosterranno, sosterranno che vale la nostra norma, la nostra legge. E' un dibattito aperto, sarà probabilmente uno scontro aperto, ma lo faremo, lo stiamo facendo, quindi non riteniamo che il Governo possa imporre a tutte le Regioni un solo sistema, un solo metodo con un decreto-legge. Tutto ciò non possibile perché fin quando questo appartiene all'autonomia regionale e fin quanto è sancita dalla

Costituzione, riteniamo che questa vicenda vada governata Regione per Regione ciascuna con le proprie norme.

Sul patrimonio IACP voglio ricordare... non sono proclami, non sono annunci, sono fatti certi, per cui nessuno ha proclamato se non informato di quello che veramente si è fatto ieri con i protocolli che abbiamo fatto con gli IACP. La Giunta regionale per la riqualificazione, la messa in sicurezza e l'ammodernamento degli immobili degli Istituti autonomi case popolari proprio ieri ha firmato il protocollo d'intesa con i cinque commissari degli Istituti per circa 50 milioni di euro. Vedete, questi 50 milioni di euro, senza volermi prendere il merito, sono stati un'invenzione e siamo riusciti a recuperarli e a metterli su questo capitolo. Non c'era un centesimo! Abbiamo fatto uno sforzo di alchimia finanziaria e li abbiamo trovati. Sono pochi? Sono pochi. Li abbiamo trovati e abbiamo cominciato a metterli, sono lì. I protocolli sono stati firmati ieri, partono rapidamente le procedure di appalto, in tempi brevissimi, hanno assicurato i commissari che ieri sono stati in Assessorato, sono stati ricevuti da me singolarmente e con le proprie strutture di ogni IACP. Hanno già pronti i bandi, che partiranno in tempi brevissimi, quindi li leggerete da qui a poco e saranno pubblicati, li posso anche descrivere: si tratta di finanziamenti europei perché sono gli unici fondi ai quali riusciamo ad attingere, quindi sono immediatamente cantierabili e non sono sottoposti a nessun tetto. Parliamo per gli IACP di Avellino di 5,5 milioni, ...come sono stati distribuiti? Secondo il criterio della popolazione, quindi secondo dei criteri oggettivi, non sono stati distribuiti in maniera di parte, se non secondo un criterio proprio banale, ma oggettivo..., per Benevento di 3,7 milioni, per Caserta di 6 milioni, per gli IACP di Napoli di 24,2 milioni, per Salerno di 10,5 milioni.

Io ritengo che sarà opportuno, come voi avete chiesto, un approfondimento più ampio. Avete chiesto una seduta monotematica su tutta la vicenda per dirci chiaramente tutto, assumendoci tutti la nostra responsabilità nella nostra funzione, chi governa e chi fa opposizione, in che modo si può e si deve tracciare un percorso per quanto riguarda le politiche abitative.

Immagino che in quella sede ci sarà il Presidente Caldoro che ci spiegherà e ci racconterà – non spetta a me farlo o anticiparlo – quella che è l'interlocuzione continua che è in corso con il Governo e quindi con chi deve dare e porre anche tra le sue priorità questo problema. Io sono d'accordo, voi l'avete sollecitato e avete fatto bene. Non è la prima volta che il Consiglio assume iniziative di questo tipo, lo abbiamo fatto insieme, se vi ricordate, proprio sulle politiche sociali in un momento in cui si dovevano recuperare risorse perché decideste e decidemmo insieme che in quel momento per quella difficoltà, che oggi per fortuna si sta ridimensionando, dovevamo fare uno sforzo e cambiare le priorità e la scaletta delle priorità che avevamo tutti. Va bene, ci siamo, ognuno fa la sua parte. Noi utilizzeremo al meglio, nella funzione che ci resta per questi mesi, tutto ciò che ci sarà messo a disposizione. Vorrei dire che non ci siamo mai sottratti, perché vedo qui gli autorevoli rappresentanti delle varie sigle sindacali che seguono con intelligenza, capacità e buonsenso, dando anche consigli seri ai tavoli di varie situazioni che ci hanno sottoposto e continueremo a farli. Lo faremo e ci diremo volta per volta in che modo vogliamo affrontare i problemi. Io penso che sia un rafforzamento che il Consiglio regionale fa su questo tema, però – consentitemi di dire - tutti insieme dobbiamo andare a dirlo a Roma. Noi lo stiamo già facendo nella nostra funzione e immagino che lo facciamo tutti. Grazie.

PRESIDENTE (Foglia):La parola al consigliere Topo.

TOPO (PD): Voglio solo precisare che mi sono limitato all'illustrazione sintetica della mozione e ovviamente mi è stato ricordato dall'Assessore che abbiamo chiesto una seduta monotematica nella quale affrontare globalmente il tema. Ci sono state le precisazioni che riguardano la premessa, ma

sostanzialmente nella introduzione ci sono constatazioni dalle quali si può dissentire, però non credo che il voto parziale sia in qualche modo un problema. Insisto per il voto, perché non è un provvedimento che ha un vario contenuto, un dispositivo che obbliga. Anche la distinzione che è stata fatta credo che sia sufficiente a giustificare un voto. Chiedo che al netto delle dichiarazioni fatte si voti in questa maniera; insisto anche sulla necessità di approvare in Aula questa mozione per impegnare il Governo sulle misure urgenti, quelle che in qualche maniera sono richiamate nella parte iniziale del provvedimento perché c'è una vera e propria emergenza. Io non voglio entrare nel merito - non l'ho fatto - ma ci entreremo quando parleremo nella seduta monotematica perché i limiti del tetto sono i limiti di una funzione. Poi lo dirò in quella sede. Nei Comuni che hanno speso, i tetti sono alti.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo alla votazione della mozione così come richiesto per parti separate. Votiamo l'intera mozione con l'esclusione dei due periodi, che sono "per l'anno 2014 per la sola città di Napoli" e "la tanto attesa riforma dell'emergenza abitativa".

Procediamo con la votazione per alzata di mano della mozione senza questi due periodi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Procediamo con la votazione per alzata di mano dell'inserimento dei due periodi nella mozione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

ORDINE DEL GIORNO – OSPEDALE UNICO PENISOLA SORRENTINA E COSTIERA AMALFITANA

PRESIDENTE (Foglia): La mozione è approvata con l'esclusione dei due periodi. Passiamo agli ordini del giorno che sono stati presentati. C'è un ordine del giorno della precedente seduta a firma del consigliere Passariello avente come oggetto: Ospedale unico Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana, Reg. Gen. 261/4.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

ORDINE DEL GIORNO – CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

PRESIDENTE (Foglia): C'è un ordine del giorno del consigliere Cortese che reca la firma di tutti i gruppi consiliari: Ordine del giorno contro la violenza di genere.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

ORDINE DEL GIORNO – CONTRO LE TRIVELLAZIONI PETROLIFERE NELLE PROVINCE DELLE AREE INTERNE DELLA CAMPANIA

PRESIDENTE (Foglia):C'è un ordine del giorno a firma di tutti i gruppi consiliari:Ordine del giorno contro le trivellazioni petrolifere nelle province delle aree interne della Campania, Reg. Gen. 267/4.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

ORDINE DEL GIORNO – STADIO COLLANA

PRESIDENTE (Foglia):Passiamo all'ordine del giorno successivo, a firma di tutti i gruppi consiliari:Stadio Collana, Reg. Gen. 264/4.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

ORDINE DEL GIORNO – UFFICIO DI PRESIDENZA III COMMISSIONE SPECIALE, REG. GEN. N. 263/4

PRESIDENTE (Foglia):Passiamo all'ordine del giorno successivo, Reg. Gen. 263/4, presentato nella scorsa seduta, a firma dell'Ufficio di Presidenza della III Commissione Speciale, Corrado Gabriele e Amato.

L'ordine del giorno impegna l'Assessore all'Ambiente, il Presidente della Giunta regionale perché pongano in essere tutte le opportune disposizioni affinché alla società *in house* Campania Ambiente siano affidati compiti finalizzati allo svolgimento di azioni mirate alla prevenzione del fenomeno dettagliato in narrativa ovvero alla rimozione dei rifiuti e alla prevenzione, interventi di acquisto, di rimozione e smaltimento rifiuti abbandonati o depositati da ignoti, interventi di acquisto e installazione sistema di videosorveglianza dislocati nei punti di maggiore criticità, di sistemi premiali verso quei cittadini, ditte o società che provvedono allo smaltimento dei rifiuti in osservanza alla vigente normativa di salvaguardia ambientale in siti all'uopo predisposti dalle Amministrazioni locali.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Salvatore.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Mi sembra che all'inizio il Consiglio si è orientato ad esaminare e votare la mozione sulle case popolari che abbiamo testé discusso, gli ordini del giorno a firma di tutti i gruppi e gli ordini del giorno posti in questa seduta.

Ho votato a favore anche dell'altro che non era all'ordine del giorno di questa seduta, ma di una assemblea precedente, se vogliamo su questo recuperare l'osservanza del Regolamento, mi pare che non vi siano altri ordini del giorno posti nell'elenco di questa seduta, né a firma di tutti i consiglieri, quindi, la inviterei a passare all'esame dei punti.

PRESIDENTE (Foglia): Vi sono due ordini del giorno a firma di tutti i gruppi consiliari, uno riguarda i Segretari comunali. E' d'obbligo discutere gli ordini del giorno nella seduta successiva quando si tratta di ordini del giorno, che non recano la firma di tutti i gruppi consiliari e sono stati presentati nella stessa seduta.

SALVATORE (Caldoro Presidente): Saranno scritti nell'ordine del giorno dei lavori consiliari della seduta successiva.

ORDINE DEL GIORNO – OLIVETI A RISCHIO

PRESIDENTE (Foglia): Abbiamo due ordini del giorno a firma di tutti i gruppi consiliari, uno riguarda gli oliveti a rischio, che impegna la Giunta regionale ad aprire un tavolo di crisi con gli operatori e associazioni di categoria.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

ORDINE DEL GIORNO – SEGRETARI COMUNALI

PRESIDENTE (Foglia): Vi è un ultimo ordine del giorno che impegna il Presidente della Giunta regionale a porre in essere tutti gli strumenti di sua competenza a difesa della figura del Segretario comunale, rendendo ancora più efficace la sua funzione di soggetto che opera per la legalità e il buon funzionamento dei Comuni, in una revisione complessiva del disegno autonomistico ivi compreso il ruolo delle Regioni.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

SEGUITO ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE – “NORME IN MATERIA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO IN CAMPANIA PER L'ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 135 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004 N. 42” – REG. GEN. N. 321

PRESIDENTE (Foglia): Passo all'esame del Disegno di legge Reg. Gen. 321. La parola al consigliere Corrado Gabriele.

GABRIELE (PSE): Nell'ordine aggiuntivo c'è la proroga di una Commissione speciale che è scaduta, ritengo, come abbiamo fatto già tante altre volte, di esaurire anche questo argomento in quanto è un argomento tecnico da superare, ne chiedo, possibilmente, l'anticipazione, poi entriamo nel merito della legge per il piano paesistico.

PRESIDENTE (Foglia): La parola al consigliere Gennaro Nocera.

NOCERA (Forza Italia – PDL): Intervengo in merito alla proposta fatta dal consigliere Gabriele. Siamo in un clima, stasera, abbastanza fattivo, non vedo la fretta di votare un capo che è iscritto all'ordine del giorno aggiuntivo.

Discutiamo dei punti iscritti all'ordine del giorno principale. Non siamo disponibili a fare nessuna inversione, quindi, ritengo che con la pazienza che ci compete, almeno in questo scorcio di fine legislatura, possiamo esaurire i capi all'ordine del giorno, specie in questo caso. Forza Italia vuole fortemente che si esaminano i punti dell'ordine del giorno, perché è un argomento che è stato per oltre 2 anni iscritto all'ordine del giorno e riteniamo che venga licenziato stasera dal Consiglio regionale.

PRESIDENTE (Foglia): È stata chiesta l'inversione per la discussione della mozione e degli ordini del giorno.

Ho messo in discussione il punto numero 3, la richiesta l'ha fatta proprio lei, consigliere Gabriele, di chiedere l'inversione esclusivamente per la discussione della mozione e degli ordini del giorno, se la richiesta era monca questo è un problema suo.

Passiamo al disegno di legge. Ricordo che nella seduta del 16 ottobre ultimo scorso, era in corso l'esame dell'articolo 8.

Pongo, pertanto, in votazione gli emendamenti 8.1 e 8.35 che sono coincidenti ed entrambi soppressivi dell'articolo 8.

Chi è favorevole all'approvazione dei due emendamenti soppressivi unificati in uno solo?

Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Foglia): Passiamo all'esame dell'articolo 8. Funzione amministrativa. Emendamento 8.121. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Foglia): Pongo in votazione gli emendamenti 9.1 e 9.27, entrambi soppressivi dell'articolo 9. Ha chiesto la votazione elettronica il Presidente del gruppo consiliare PD, Raffaele Topo. Procediamo alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	25 + 1
Votanti	25

Il Consiglio non è in numero legale per deliberare.

PRESIDENTE (Foglia): La seduta è aggiornata alle ore 18.30.

La seduta sospesa alle ore 17.40, riprende alle ore 18.40.

PRESIDENTE (Foglia): Riprendiamo i lavori. Si prende atto della mancanza del numero legale, pertanto la seduta è tolta.

Sarà indetta la riunione dei Capigruppo in cui verrà fissata la data del prossimo Consiglio regionale.

I lavori terminano alle ore 18.42.